

ETRO A 320 MLN DI RICAVI (+11%) E FA ROTTA SULLA CINA



Etro spinge l'acceleratore sul mercato cinese: la casa di moda, saldamente controllata dall'omonima famiglia fondatrice, ha infatti costituito la Etro China per gestire direttamente il business nell'area asiatica, che oggi pesa per il 5% sul fatturato totale del gruppo. La società lombarda, una griffe del lusso sinonimo di ready to wear e accessori, nel 2012 si è attestata a 320 milioni di euro, in progressione dell'11% sul 2011, con una quota dell'81%

di export. L'operazione nella terra del Dragone si inserisce in una visione di crescita più ampia della maison che, come già anticipato da Pambianconews, ha di recente lanciato la sua prima piattaforma di e-commerce, gestita direttamente e integrata al sito Etro.com. Lo store online si affianca alla rete retail che oggi conta 200 punti vendita, di cui 100 a gestione diretta e destinati a diventare 220 alla fine dell'anno.

WHO'S WHO: 22 MONOMARCA NEL MONDO ENTRO IL 2015

Diventare riconoscibili e fare il salto da piccolo a medio brand. Gli obiettivi di Who's Who partono dal cuore di Milano, con l'apertura della boutique in

corso Venezia, firmata dall'architetto Fabio Novembre, "che sarà seguita da altri sei monomarca in Italia e nel mondo entro il 2013", ha spiegato il direttore commerciale Boris Vizio. Poi sarà il turno dei negozi a Forte dei Marmi, in Cina, in Russia (Rostov e Mosca), e da ultimo a Roma oppure in Medio Oriente. "Entro il 2015, invece, prevediamo di arrivare a quota 22 negozi, di cui sicuramente dodici in Cina e tre in Italia", ha aggiunto Vizio. Si tratta di un grande investimento per il marchio nato nel 2002 da un'idea di Massimiliano Dossi, che ha segnato un fatturato 2012 di circa 20 milioni di euro, con 24 milioni previsti per il 2013, e un obiettivo di crescita a 40 milioni in tre anni. Al progetto di retail si affianca poi "la ricerca di uno stile riconoscibile e internazionale", come l'ha definita Dossi.



Massimiliano Dossi

MALIPARMI APRE IL SUO SPAZIO "NOMADE"

'Nomade' perché in continuo movimento. In occasione della Fashion Week, Maliparmi ha inaugurato a Milano il suo nuovo spazio polifunzionale, "un luogo destinato a tante attività - ha spiegato Annalisa Paresi, proprietaria del brand - che sia mutevole nel tempo". I circa centotrenta metri quadri a pochi passi dalla zona dei Navigli sono diventati uno showroom aperto ai buyer internazionali, per la collezione autunno/inverno 2013-2014. Durante il Salone del Mobile, poi, lo spazio Nomade ospiterà "iniziative che uniranno la moda e l'arte. Infine si trasformerà in un luogo dove organizzare incontri più intimi con la stampa - ha spiegato Paresi - o i nostri eventi in collaborazione con alcune charity". Oltre alle imminenti aperture previste a Roma e Kuwait City, il brand sta pensando a Londra e Parigi. Il marchio, al momento presente con 19 monomarca nel mondo, di cui tre all'estero (Messico, Leone e Anversa), ha chiuso il 2012 in sostanziale pareggio segnando un fatturato di 30 milioni di euro, e conta di crescere nel 2013 di circa l'8/10%, "con un occhio sempre più rivolto ai mercati internazionali ed extraeuropei", ha confermato Paresi.



BALLIN SI SDOPPIA E FA 60 MILIONI (+14%)

Ballin ha terminato il 2012 con ricavi che hanno sfiorato i 60 milioni di euro con un incremento di oltre il 14% sul 2011. La crescita del gruppo di Fiesso D'Artico, sulla Riviera del Brenta, è stata sostenuta anche dalla riorganizzazione societaria che ha visto la creazione di due nuove società operative controllate da una holding industriale. La prima, Nillab, si concentrerà sulle produzioni per altre griffe con cui il gruppo vanta già partnership, mentre la seconda, Ballin Project, curerà lo sviluppo del brand Ballin puntando all'apertura di retail monomarca. Ballin Project ha segnato, a parità di perimetro, un incremento del 20%, oltre il 13% per Nillab. Il Gruppo, che ha toccato le 500.000 paia di calzature prodotte e ha raggiunto i 15 negozi di proprietà, ha in programma tre aperture entro la prima metà del nuovo esercizio, una sul territorio italiano e due in area russa. A fine dicembre ha inaugurato un monomarca nell'Esentai mall di Almaty, in Kazakistan, dove da pochi mesi è attiva la Ballin Eurasia Llp.



1. Mariù De Sica
2. Phoenix bag di Ballin per Oxfam
3. Sthepen Venezia
4. [C]Studio
5. LeApiOperaie
6. Maxi bag in limited edition Leghila + Praio
7. Abisso Milano
8. Manebi
9. Var/City